

“Il bagnun non si copia”. Allarme del comitato alla vigilia della sagra

di **Fabrizio Cerignale**

18 Luglio 2016 - 16:56



Riva Trigoso. “Ci hanno copiato in mille modi, l’ultima volta addirittura due mesi fa con i pomodoro al vapore come unica variante ma il bagnun non va copiato. È’ un piatto molto semplice con un unico segreto, quello di farlo con le acciughe fresche”. A raccontare l’ennesimo tentativo di copiare il Bagnun” di Riva Trigoso è Franco Po, presidente storico del comitato che promuove e tutela il piatto tradizionale è l’occasione è stata la presentazione della sagra che si terrà da venerdì a domenica a Riva Trigoso. Un evento che coinvolgerà tantissimi volontari, almeno una quarantina le persone attese in cucina, e porterà numerosi turisti.

“Siamo alla cinquantaseiesima edizione per un evento molto atteso dal punto di vista gastronomico e turistico. - ha sottolineato il sindaco di Sestri Levante, Valentina Ghio - Ogni anno arrivano sempre più persone, l’anno scorso sono state oltre un migliaio, che danno lustro a tutto il nostro comune”. Una sagra che ha avuto l’appoggio della Regione Liguria anche per il suo ruolo nel mantenere alte le tradizioni gastronomiche ma anche per il ruolo nelle attività formative.

“Regione Liguria e’ vicina a questa iniziativa per tutto quello che rappresenta, dalla tradizione fino alla comunicazione dei valori, come la gastronomia alle nuove generazioni. A questo si aggiunge anche il fatto che vengono coinvolti anche i ragazzi degli istituti alberghieri e molti di quelli che hanno partecipato negli anni sono diventati chef e hanno trovato lavoro. Si tratta di uno dei mercati del lavoro su cui la Regione Liguria, nelle politiche dedicate alla formazione, sta investendo molto”.

Un’occasione anche per ricordare il ruolo che devono avere anche le politiche legate all’economia del mare. “Questo tipo di iniziativa collega la Liguria al mare e alla pesca - spiega l’assessore allo sviluppo economico, Edoardo Rixi - e credo sia un elemento importante che ricorda passato e futuro, in un momento come questo, in cui Genova pensa di portare il mercato del pesce lontano dal porto, bisogna ricordare che Genova e’ bella perche ha il mare”.

